

Prot.n. *S 73* - 2021/er

Roma lì, 18 ottobre 2021

Al Sig. Direttore Generale del Personale e  
delle Risorse del D.A.P.

*Dott. Massimo PARISI*

ROMA

e p.c. : Al Direttore Generale della Formazione  
del D.A.P.

*Dott. Riccardo TURRINI VITA*

ROMA

Alla Direzione della Struttura territoriali di formazione non dirigenziale  
SULMONA

Alla Procura Territoriale della Corte dei Conti  
L'AQUILA

Oggetto: Scuola di Formazione di Sulmona

Ill.mo Sig. Direttore Generale,

ancora una volta siamo costretti, *obtorto collo*, a intervenire e richiamare la Sua preziosa attenzione sulla *mala gestio* dell'Istituto di Istruzione di Sulmona.

Infatti, si è appreso che ancora una volta, per il prossimo corso di formazione agenti in programma per il 25 ottobre *p.v.*, sarebbero stati designati dei *tutor*, sembrerebbe privi del prescritto titolo abilitativo (corso *for for*, corso addestramento formale, qualifica di istruttore di tiro) all'esercizio di detta funzione.

Per di più, i detti *tutor*, andrebbero a svolgere le relative (non qualificate) funzioni in servizio di missione e, dunque, con ingenti costi per l'Amministrazione.

Eppure, *tutor* qualificati che avrebbero manifestato piena disponibilità in regione ce ne sarebbero diversi e, per di più, con pregressa e comprovata esperienza.

Personale qualificato, e non, interessato a svolgere le funzioni di *tutor*, ve ne sarebbe, perfino, già assegnato alla Scuola di Sulmona e tanto, almeno, consentirebbe di risparmiare l'esoso costo del pagamento delle missioni le quali, come è ovvio, vengono disposte con provvedimenti almeno di durata semestrale (ovvero corrispondenti alla durata del corso di formazione degli allievi agenti).

Ma quello che, tuttavia, ci lascia davvero basiti è l'aver appreso che un istruttore di tiro, assegnato a Sulmona, viene (ancora una volta!) mandato in missione, in qualità di istruttore di tiro, alla Scuola di Catania.

Come se non bastasse, il detto istruttore, anziché essere "sostituito" con un istruttore di tiro (oltre che di addestramento formale!) appartenente al quadro permanente della Scuola di



Segreteria Generale

Sulmona e ivi in servizio, viene rimpiazzato da un collega proveniente da un istituto penitenziario.

Quindi in questo caso lo spreco di denaro pubblico è perfino doppio: pagamento di un servizio di missione per 6 mesi a Catania e pagamento di un servizio di missione per 6 mesi a Sulmona, nonostante sia già presente un istruttore di tiro (e di addestramento formale) nella Scuola abruzzese.

Senza tenere conto dell'ulteriore depauperamento di personale del Corpo in servizio negli istituti penitenziari.

Per tali ragioni si invita la *S.V.I.* a intervenire autorevolmente così da indirizzare la direzione di Sulmona verso decisioni e scelte più aderenti ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Alla Procura Territoriale di l'Aquila si chiede di valutare la possibilità di agire giudizialmente per (ingente) danno all'erario pubblico.

In attesa di cortese cenno di riscontro, cordialmente si ringrazia e si porgono

Deferenti ossequi

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*Dott. Donato CAPECE*)